Destinazione Puglia: tra turismo e abitabilità

Quali connessioni e impatti ha il tema in relazione alla vita quotidiana?

La vita quotidiana di ognuno di noi va ad una velocità altissima,
siamo sempre connessi per svolgere le azioni quotidiane
siamo parte della smart city smart city
legati all'abitabilità futura, a come le città si adatteranno
per garantire una qualità della vita elevata
nel cambiamento climatico e dentro l'innovazione tecnologica
è giusto che si faccia attenzione alle concessioni
che determinano frammentazioni del territorio
quando la forza della Puglia è nella sua unicità
l'autenticità dell'entroterra attrae profondamente
e c'è un desiderio di terre e di aree interne
la differenza è nel desiderio delle esperienze

ci sono gli impatti da overtourism
gli affitti brevi crescono, la pressione sul mercato immobiliare aumenta
il centro storico muta da spazio abitato a spazio consumato
si riduce l'offerta abitativa a lungo termine
c'è una mutazione funzione socio-economica di zone e quartieri
le difficoltà per studenti, giovani e lavoratori/lavoratrici
l'attrattività senza abitabilità diventa disequilibrio
il successo turistico va governato
L'aumento dell'ospitalità turistica sta alterando gli equilibri tra abitare e visitare:
attrattività e abitabilità non sono in contraddizione, ma vanno progettate insieme
la vera sfida è non diventare vittime del proprio successo
significa pianificare un modello di governance anticipante,
inserita in processi di co-progettazione,
il turismo è fenomeno urbano strutturale, da indagare nella sua funzione relazionale.

Quali problemi e questioni porta il tema dentro l'urbanistica?

il turismo è portatore di un sistema di questioni
i problemi di sovraffollamento, pianificazione, infrastrutture
le cose si sono profondamente trasformate
esiste il problema abitativo, una perdita di abitanti
un'evasione passiva, un allontanamento dai centri
sono problemi reali tangibili che vanno affrontati sul piano politico
occorre dare delle risposte alla gentrificazione
sono questioni che interessano molteplici territori
non si può perdere l'elemento identitario: ha impatto sul turismo
è necessario salvaguardare l'impronta originaria dei luoghi
costruzioni abbandonate hanno ripreso vita oltre la soglia sostenibile
e c'è il problema di carico fluttuante dei territori
la diffusione del costruito è irreversibile

dobbiamo attuare la sostenibilità di città a basse emissioni di CO2,
di energia rinnovabile, di economia circolare.
c'è il tema della mobilità intelligente
il verde da tradurre in parchi accessibili e agricoltura urbana
mentre si può affermare l'edilizia intelligente
case con consumi ottimizzati e materiali eco-compatibili
i cittadini vanno coinvolti in processi decisionali di e-democracy
è giusto che si faccia attenzione al sistema concessorio
che determina frammentazioni del territorio
quando la forza della Puglia è nella sua unicità
l'autenticità dell'entroterra attrae profondamente
c'è un desiderio di terre e di aree interne
è il desiderio di nuove esperienze

è importante preservare i luoghi urbani
sviluppando un turismo di quartiere e di prossimità
senza trascurare i grandi fenomeni di tendenza
in equilibrio tra chi vive e chi viene

Come promuovere la consapevolezza del tema?

è importante creare strutture urbane più resilienti,

per una consapevolezza per un'urbanistica sostenibile, inclusiva, digitalizzata
si ottiene coinvolgendo in maniera i residenti
spiegando loro quali benefici ne trarrebbero a livello di benessere psico-sociale e fisico
e quanto questi si riflettano su viaggiatori e turisti
occorre lavorare creando strumenti e soluzioni digitali
per i residenti e i cittadini temporanei
per migliorare la vita delle persone
sul piano urbanistico occorre legiferare verso la sostenibilità
stiamo assistendo al cambiamento climatico
bisogna operare attorno al turismo
e tutto parte dal benessere dei residenti
la cultura del turismo si è trasformata
si può lavorare con il turismo benissimo tutto l'anno,
residenti felici in una destinazione felice
perchè il legame tra smart city e abitabilità futura è intrinseco
una smart city ben pensata e progettata non è solo tecnologica,
è resiliente, adattabile a crisi climatiche e sanitarie,
è centrata sulla persona (user-centric) e crea comunità coese,
capaci di cooperare e innovare.

Come favorire la cura del tema nelle trasformazioni e nelle politiche urbane?

occorre recuperare l'esistente
attraverso norme stringenti sul consumo del territorio
potenziando i servizi a misura d'uomo
mappando l'offerta in un'ottica di programmazione
il turismo è una materia trasversale che impatta
si può agire nelle zone più a rischio di gentrificazione
con limiti allo sviluppo

distribuendo il turismo nell'entroterra sconosciuto
la delocalizzazione è una soluzione politica
diffondendo la conoscenza degli ambiti più remoti
affrontando i problemi delle infrastrutture
si possono utilizzare soluzioni digitali informative
favorendo la distribuzione delle persone

con una pianificazione e una governance anticipante si crea
strutture urbane più resilienti,
considerando il ruolo dei dati e del foresight,
tra visione e previsione
con la partecipazione e la co-progettazione
il turismo deve essere discusso e co-progettato con i famosi "locals"
vanno creati spazi di ascolto e governance collaborativa
per bilanciare gli interessi in gioco
bisogna abbandonare l'idea che basti attrarre
occorre passare da un modello quantitativo a un approccio qualitativo, capace
di creare equilibrio tra chi visita e chi vive.
si può lavorare insieme sulla narrazione: PA, enti e imprese
il turismo va inserito nei piani urbanistici come funzione urbana da progettare
dobbiamo diventare una destinazione-ecosistema,
capaci di coniugare accoglienza e abitabilità, attrattività e cura
è necessaria una programmazione strategica a lungo termine,
considerando dati e megatrend climatici, demografici, economici, culturali
con la capacità di pensare e costruire scenari di futuri possibili
per porre al centro chi abita il territorio, temporaneamente o stabilmente,
per avere visione senza tralasciare la previsione
le città stanno imparando a bilanciare la crescita con le esigenze dei residenti
le città stanno difendendo spazi per la creatività, l'espressione, la comunità
il nomadismo digitale mescola residenza, lavoro, tempo libero e turisti
nascono nuove esigenze infrastrutturali nello spopolamento crescente
le aree da attrezzare e da valorizzare sono luoghi da vivere

occorre trasformare l'urbanistica in una leva di governo del futuro

Quali indicazioni chiave dovrebbe recepire il governo del territorio dal tema?

occorre progettare la città con chi la abita, con una visione di lungo periodo
una pianificazione a 10–20 anni: il turismo deve dialogare con il diritto all'abitare
abitare è più di risiedere: è vivere, lavorare, partecipare
bisogna integrare il turismo nei piani urbanistici come funzione relazionale,
il turismo deve entrare nelle politiche urbanistiche come componente strutturale
la città è residenza, lavoro, mobilità, salute, cultura
il turismo non è solo una leva economica, ma una pratica sociale e spaziale
ci sono impatti su accessibilità, qualità dei servizi, distribuzione delle risorse occorre ripensare
l'equilibrio tra flussi e permanenze, tra turisti e residenti, tra uso e cura del territorio
occorre lavorare su una narrazione condivisa del territorio: oltre l'immagine, verso l'identità
la vera sfida è mantenere l'attrattività senza perdere autenticità, vivibilità e coesione sociale
significa valorizzare il territorio non come prodotto, ma come patrimonio collettivo vivo
coinvolgere attivamente le comunità nella definizione dei messaggi e dei valori identitari
integrare nel racconto i temi dell'abitare, della giustizia spaziale e della sostenibilità ambientale
su queste scelte si gioca nella pianificazione del territorio, nella gestione del turismo
nella capacità di tenere insieme economia e diritti, crescita e qualità della vita.
turismo e abitabilità possono convivere, ma serve una governance partecipata e anticipante,
capace di progettare la città con chi la vive e con chi la attraversa,
perché sappiamo che il futuro si costruisce ora.

interventi dei partecipanti

Come produrre conoscenza diffusa sul tema?

- ragionare sulle urbanizzazioni dei territori
- occorre agire la volontà amministrativa di sviluppo della pianificazione urbanistica
- conoscere le scelte fondamentali politiche della Regione
- per le scelte previsive occorre avere contezza conoscitiva
- bisogna scendere nel concreto
- Enova vi sono state scelte che hanno trasformato le mentalità imparare gli investimenti agricoli in ambiti di sviluppo turistico
- occorre conoscere la pressione e l'offerta per dare servizi migliori
- occorre agire sul sistema della mobilità
- per migliorare la fruibilità per forme diverse di esperienze
- sviluppando sinergie
- le partecipazione attiva deve avvenire sin dal momento iniziale, prima di ogni scelta
- le associazioni devono trovare un riconoscimento e lo scenario degli orientamenti
- rispetto alla flessibilità delle scelte, occorre mantenere limiti e garanzie
- i problemi che pone lo sviluppo turistico sono decisivi
- per iniziare a costruire nuovi centri bisogna ripensare le strutture e le procedure vengono meno e le procedure vengono meno
- se non riflettiamo su ciò che abbiamo rischiamo perdiamo nuovamente scelte urbanistiche in ritardo rispetto alla rispetto alla velocità della collettività
- a fronte del potere di mutazione del territorio, la velocità delle grandi infrastrutture
- è arrivo convoglia e collettore rilevanza sull'impatto ambientale e sull'impatto sulla rilevanza sul territorio quindi le ricaduti urbanistiche, sociali, ambientali e territoriali
- per non lasciare spazio all'impermeabilità dei territori
- per disegnare il futuro oltre la gestione dell'esistente
- è una questione di sistema
- mancano le reti di mobilità
- colmare la mancanza di visioni
- ridistribuendo il carico turistico e delle infrastrutture
- occorre agire su un turismo integrato
- dopo la Xylella l'identità territoriale deve essere reinventata
- abbiamo bisogno di qualità minuta, prossima e umana
- considerando la concentrazione del turismo e il suo impatto rispetto ai servizi sanitari e territoriali
- con politiche regionali di sostegno
- per riqualificare e rimuovere le criticità
- operare insieme sulle misure
- curando l'accessibilità
- aumentando lo spazio per le famiglie

Come fare comunità per la costruzione e l'attuazione dei piani?

- il futuro è il luogo delle possibilità
- per accordi sui risultati da conseguire
- la Regione è soggetto abilitante
- per creare le condizioni di una pianificazione anticipante e strategica occorrono una corretta definizione degli obiettivi
- con un set di parametri
- secondo la strategia di sviluppo sostenibile
- conformità e coerenza lavorano insieme
- è un ragionare per coerenza e rispetto all'impatto che si vuole avere

Come generare cambiamento nel futuro prossimo dei territori?

- occorre il senso del limite
- operando sulla qualità delle infrastrutture
- si tratta di pianificare l'accoglienza
- il turismo è l'economia del territorio
- finora vi sono state scelte che hanno trasformato le mentalità imparare gli investimenti agricoli in ambiti di sviluppo turistico
- è importante distribuire il turismo, perché sia più diluito nei territori
- le soluzioni virtuose devono essere visibili
- sono necessari dei segnali pubblici di cura
- occorre intervenire sulle situazioni di criticità, introducendo la governance
- ovvero la rivalorizzazione, perché il territorio sia attrattivo

osservazioni dei relatori agli interventi dei partecipanti concatenate ai contributi testimoniali